

ALLEGATO A: Piano di emergenza Sapio

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	31 di 65

**Scheda 1. INCENDIO NEL CAPANNONE OFFICINA
MAGAZZINO (MM – MAG)**



Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (MM – MAG)

- Allontana il personale non essenziale dalla zona pericolosa .
- Fa sospendere ogni tipo di attività manutentiva e relativa alla ricezione/spedizione merci.
- Accerta che i mezzi operanti presso il capannone siano stati fermati in posizione di sicurezza senza intraciare l'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso e con le chiavi di accensione nel cruscotto;
- Invia gli autisti e tutto il personale, ad esclusione della squadra di emergenza, a recarsi al punto di raccolta;
- Nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco, libera le vie di accesso al punto dove è avvenuto l'incendio;
- Interviene secondo le sue capacità utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – manichette) per cercare di domare il principio di incendio in attesa dei soccorsi.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Fa allontanare tutto il personale
- Se possibile interviene sull'incendio con gli estintori disponibili
- Utilizza l'idrante antincendio più vicino

Il Coordinatore dell' Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (in caso di necessità)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (in caso di necessità)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	32 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	33 di 65

Scheda 2. INCENDIO NELLE PALAZZINE UFFICI

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale uffici

- Chiude le finestre e le porte del proprio ufficio.
- Si avvia ordinatamente alle uscite di emergenza poste alla fine di ogni piano appositamente segnalate e si reca al punto di raccolta (Zona antistante l'uscita carraia), senza allontanarsi, in modo da consentire l'appello .
- Avvisa del pericolo eventuali visitatori e li invita ad allontanarsi dal fabbricato.
- Controlla che tutto il personale presente al momento dell'incendio abbia abbandonato l'edificio e nel caso mancasse qualcuno all'appello avvisa subito il Supervisore Tecnico Reperibile.
- Allontana il personale e i mezzi non essenziali dalla zona pericolosa;
- Interviene secondo le sue capacità utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori) per cercare di domare il principio di incendio in attesa del soccorso.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica che tutto il personale abbia evacuato l'area interessata all'emergenza
- Identifica la sorgente dell'incendio
- Se possibile, interviene sull'incendio con i mezzi antincendio disponibili

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	34 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	35 di 65

Scheda 3. INCENDIO CABINE O APPARECCHIATURE ELETTRICHE (SOTTOSTAZIONE)



Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Il personale del reparto interessato

- Ferma l'impianto alimentato dalla cabina soggetta all'emergenza secondo le procedure riportate nei rispettivi manuali operativi.

Il personale del Reparto Elettrostrumentale

- Seziona la cabina o l'apparecchiatura.
- Allontana il personale non essenziale dalla zona pericolosa.

Il Capo Squadra dell' Emergenza

- Utilizza estintori a CO₂ o a polvere se ci sono apparecchiature sotto tensione.
- Identifica la sorgente dell'incendio

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	36 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	37 di 65

**Scheda 4. INCENDIO NEL REPARTO COLLAUDO
RECIPIENTI (CR)**



Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (CR – CSM)

- Allontana il personale non essenziale dalla zona pericolosa .
- Fa sospendere ogni tipo di attività relativa alla revisione dei recipienti.
- Accerta che i mezzi operanti presso il capannone siano stati fermati in posizione di sicurezza senza intralciare l'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso e con le chiavi di accensione nel cruscotto;
- Invia gli autisti e tutto il personale, ad esclusione della squadra di emergenza, a recarsi al punto di raccolta;
- Nel caso di intervento della squadra di emergenza o dei Vigili del Fuoco, libera le vie di accesso al punto dove è avvenuto l'incendio;

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Se possibile interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – idranti) per cercare di domare il principio di incendio in attesa dei soccorsi

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	38 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	39 di 65

**Scheda 5. INCENDIO NEL REPARTO
ULTRAPURIFICAZIONE GAS (UHP)**



Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (UHP)

- Allontana il personale non essenziale dalla zona pericolosa .
- Fa sospendere ogni tipo di attività manutentiva sugli impianti.
- Mette in sicurezza l'impianto interessato dall'incendio operando secondo le procedure di fermata di emergenza.
- Accerta che i mezzi operanti presso il reparto siano stati fermati in posizione di sicurezza senza intralciare l'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso e con le chiavi di accensione nel cruscotto;
- Invia gli autisti e tutto il personale, ad esclusione della squadra di emergenza, a recarsi al punto di raccolta;
- Nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco, libera le vie di accesso al punto dove è avvenuto l'incendio;

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Se possibile interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – manichette) per cercare di domare il principio di incendio

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	40 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	41 di 65

Scheda 6. SOVRATEMPERATURA DEOXO REATTORE T4 (IMP. ASU)	Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 2	
--	---	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (GI)

- Interviene per arrestare l'alimentazione dell'Idrogeno su segnalazione di alta percentuale Ossigeno o alta temperatura reattore T4 su intervento blocco automatico analizzatore AIC7E6 per alto contenuto di Ossigeno in uscita reattore T4 e su intervento blocco automatico per alta temperatura del reattore TS7T4;

I tempi di intervento sono stimati in 5 minuti in quanto si è considerata la condizione peggiore in cui l'operatore debba intervenire manualmente sulle valvole di intercettazione. Si può pertanto concludere che l'emergenza rimane limitata all'interno della sezione DEOXO ed è gestita dal personale dell'impianto avvalendosi della squadra di emergenza solo se si evolve verso un incendio.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Se possibile, interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – idranti) per cercare di domare il principio di incendio.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	42 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	43 di 65

Scheda 7. DANNEGGIAMENTO DEI SERBATOI DI OSSIGENO LIQUIDO E DEGLI ULTRAPURIFICATORI. ROTTURA TOTALE O PARZIALE TUBAZIONE OSSIGENO GASSOSO	Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 33, 34, 35t e 35p		
--	--	--	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (UHP)

- Interviene per accertarsi che i sistemi automatici abbiano sezionato il reattore;
- Interviene intercettando la perdita, dopo avere indossato l'autorespiratore;

Il tempo di intercettazione del rilascio stimato è pari a 15 minuti, tempo necessario per rilevare la perdita ed effettuare la chiusura delle valvole.

Si ipotizza cautelativamente che tutta la portata liquida rilasciata evapori, pertanto a seguito del rilascio di liquido, della formazione e conseguente dispersione di una nuvola di Ossigeno.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Interviene per l'allontanamento di combustibile dalla zona interessata.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	44 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	45 di 65

Scheda 8. DANNEGGIAMENTO DEI SERBATOI PRIMARI OSSIGENO LIQUIDO. RILASCIO DI OSSIGENO LIQUIDO DA TUBAZIONE DI TRASFERIMENTO TOTALE O PARZIALE	Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 24,25t e 25p	
---	---	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (GI)

- Interviene premendo il pulsante di emergenza posto sia in sala controllo che localmente che arresta il funzionamento di tutte le pompe di carico;

Il controllo oltre che direttamente in campo viene effettuato mediante un sistema di videosorveglianza operativo 24 h su 24 h.

Il tempo di intercettazione del rilascio stimato è pari a 15 minuti, tempo necessario per rilevare la perdita ed effettuare la chiusura delle valvole.

Si ipotizza cautelativamente che tutta la portata liquida rilasciata evapori, pertanto a seguito del rilascio di liquido, della formazione e conseguente dispersione di una nuvola di Ossigeno.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Interviene per l'allontanamento di combustibile dalla zona interessata.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	46 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	47 di 65

<p>Scheda 9. RILASCIO DI OSSIGENO LIQUIDO DA MANICHETTA DI CARICO AUTOCISTERNA. DANNEGGIAMENTO POMPA DI TRASFERIMENTO OSSIGENO LIQUIDO</p>	<p>Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 27,28t e 28p</p>	
---	--	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (GI -AUTISTI)

- Interviene premendo il pulsante di emergenza posto sia in sala controllo che localmente che arresta il funzionamento di tutte le pompe di carico;
- Ogni autista presidia le operazioni di carico del proprio mezzo.

Il tempo di intercettazione del rilascio viene stimato in 2 minuti in quanto l'operatore deve riarmare la pompa ogni due minuti per consentire il proseguimento dello scarico.

Si ipotizza cautelativamente che tutta la portata liquida rilasciata evapori, pertanto a seguito del rilascio di liquido, della formazione e conseguente dispersione di una nuvola di Ossigeno.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Interviene per l'allontanamento di combustibile dalla zona interessata.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	48 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	49 di 65

<p>Scheda 10. DANNEGGIAMENTO COMPRESSORE IDROGENO, DANNEGGIAMENTO BOMBOLE IDROGENO, ROTTURA TOTALE E PARZIALE FLESSIBILE DI CARICO BOMBOLA IDROGENO E ROTTURA PARZIALE E TOTALE TUBAZIONE IDROGENO</p>	<p>Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 29, 30, 31t, 31p, 32t, 32p</p>	
---	--	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore 		➤ Guanti in pelle bovina 	
➤ Visiera 		➤ Stivali in gomma 	
➤ Guanti in gomma 		➤ Tuta da lavoro 	
➤ Elmetto 		➤ Scarpe di sicurezza 	

Personale aziendale presente (PRODUZ. SECONDARIA)

- Interviene intercettando la perdita che presumibilmente si incendierà per effetto laminazione.

Poiché l'idrogeno si presuppone che si incendi, si avrà un getto incendiato che dovrà essere gestito intercettando il combustibile.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Se possibile, interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – idranti e impianti a pioggia) per cercare di domare il principio di incendio.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	50 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	51 di 65

<p>Scheda 11. RILASCIO DI PROTOSSIDO DI AZOTO LIQUIDO DA MANICHETTA DI SCARICO AUTOCISTERNA. DANNEGGIAMENTO SERBATOIO, BOMBOLA O POMPA. ROTTURA TOTALE O PARZIALE TUBAZIONE</p>	<p>Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 36, 37t, 37p, 38, 40, 41t, 41p</p>		
--	--	--	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (PRODUZ. SECONDARIA)

- Interviene intercettando la perdita, dopo aver indossato l'autorespiratore in dotazione.

Si ipotizza cautelativamente che tutta la portata liquida rilasciata evapori, pertanto a seguito del rilascio di liquido, della formazione e conseguente dispersione di una nuvola di Protossido.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Interviene per l'allontanamento di combustibile dalla zona interessata.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	52 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	53 di 65

Scheda 12. DANNEGGIAMENTO DELLE BOMBOLE DI MONOSSIDO DI CARBONIO, ACETILENE, ETILENE, G.P.L.	Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 42, 43, 44, 45	
---	---	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore 		➤ Guanti in pelle bovina 	
➤ Visiera 		➤ Stivali in gomma 	
➤ Guanti in gomma 		➤ Tuta da lavoro 	
➤ Elmetto 		➤ Scarpe di sicurezza 	

Personale aziendale presente (SUPPLY CHAIN)

- Interviene intercettando la perdita che presumibilmente si incendierà. L'effetto più critico è la lunghezza del getto che potrebbe coinvolgere le bombole adiacenti. La perdita dovrà essere gestita intercettando le valvole

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Se possibile, interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – idranti e impianti a pioggia) per cercare di domare il principio di incendio.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	54 di 65

- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Scheda 13. STOCCAGGIO IDROGENO DEPURAZIONE ARGON. DANNEGGIAMENTO SERBATOI A/B/C/D. ROTTURA TOTALE O PARZIALE FLESSIBILE. ROTTURA TOTALE O PARZIALE TUBAZIONE	Come da RdS ediz. 2010 ipotesi incidentali 8, 9t, 9p, 10t, 10p	
--	---	---

Dispositivi di protezione individuali in dotazione

➤ Autoprotettore		➤ Guanti in pelle bovina	
➤ Visiera		➤ Stivali in gomma	
➤ Guanti in gomma		➤ Tuta da lavoro	
➤ Elmetto		➤ Scarpe di sicurezza	

Personale aziendale presente (GI)

- Interviene intercettando la perdita che presumibilmente si incendierà per effetto laminazione.

Il tempo di intercettazione del rilascio viene stimato in 5 minuti in quanto l'operazione di trasferimento è costantemente presidiata.

Poiché l'idrogeno si presuppone che si incendi, si avrà un getto incendiato che dovrà essere gestito intercettando il combustibile.

La Squadra di Emergenza Antincendio

- Verifica la completa evacuazione del personale non direttamente coinvolto.
- Intercetta se possibile le valvole da dove fuoriesce il combustibile
- Se possibile, interviene utilizzando i presidi antincendio disponibili (estintori – idranti e impianti a pioggia) per cercare di domare il principio di incendio.

Il Coordinatore dell'Emergenza

- Contatta i VVF con il numero 115 (se necessario)
- Contatta il soccorso medico con il numero 118 (se necessario)
- Da disposizione affinché qualcuno della Squadra si rechi all'ingresso per dare disposizioni e guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	55 di 65

Addetto al Primo Soccorso

Nel caso vi fossero infortunati:

- Allontana l'infortunato dal luogo di pericolo
- Presta le prime operazioni di soccorso secondo la formazione ricevuta
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo di mezzi di soccorso

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	56 di 65

Scheda 14. GRAVE INFORTUNIO/MALORE



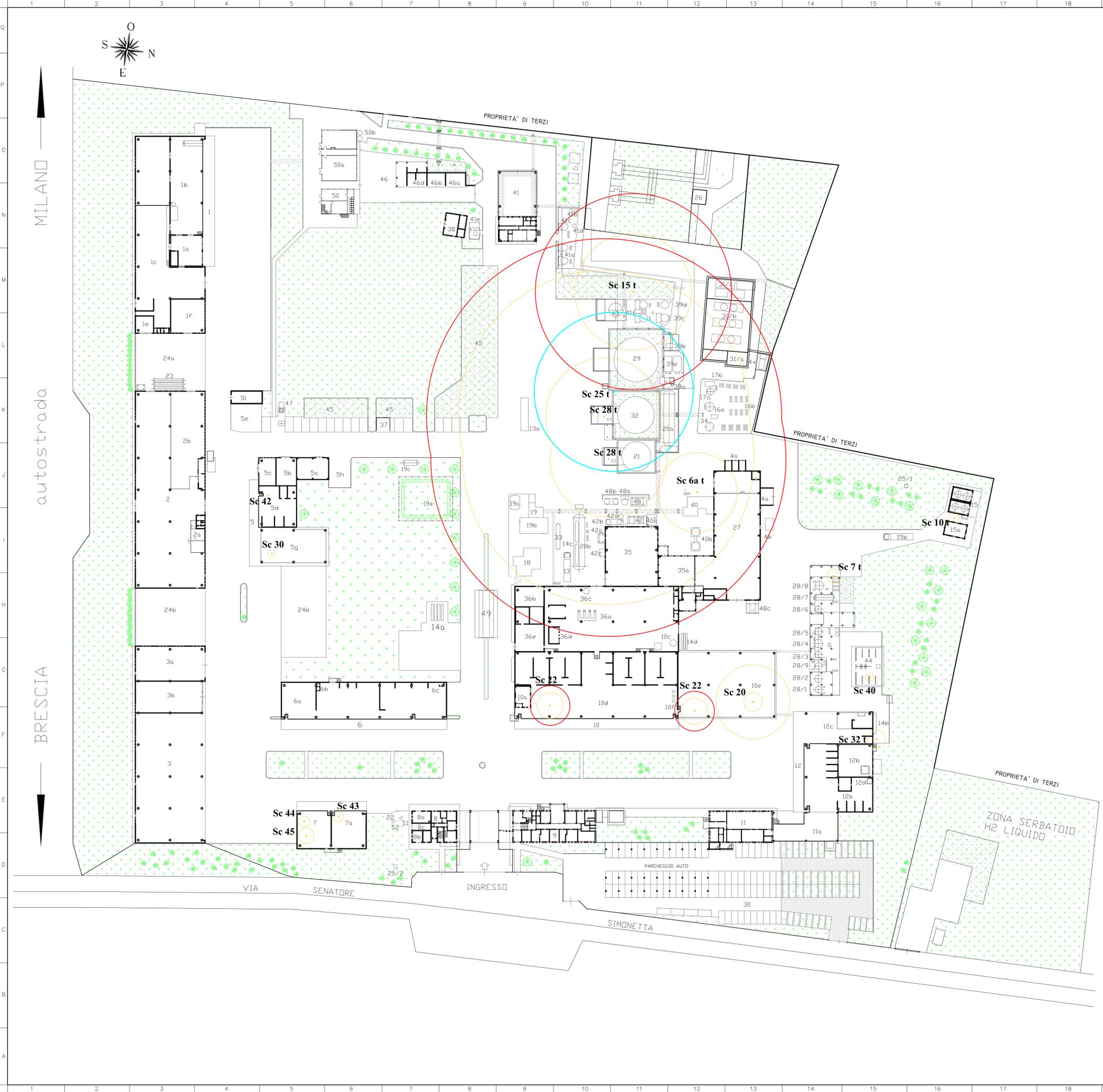
Personale aziendale presente (TUTTI)

- Se abilitato presta il primo soccorso;
- Avvisa il SPP e il Supervisore Tecnico Reperibile;
- Se non abilitato a prestare il primo soccorso richiede l'intervento di personale abilitato interno e dell'autoambulanza esterna chiedendo di comporre il **118** o componendolo lui stesso;
- libera le vie di accesso dalla portineria al luogo ove è avvenuto l'infortunio/malore.
- attende in strada l'arrivo del soccorso esterno e condurre i soccorritori sul luogo dell'infortunio/malore precedentemente chiamato ad intervenire;
- Da disposizione per guidare sul luogo dell'evento i servizi di emergenza esterni (VVF, Ambulanze, etc...)

L'Addetto al Primo Soccorso

- In attesa dell'ambulanza non aggrava la situazione e interviene come da istruzioni ricevute durante il programma di formazione per gli addetti al Primo Soccorso:
- Evita affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Non sposta l'infortunato salvo il caso in cui sia in pericolo (ambiente saturo di gas o vicinanza ad incendio, ecc.)
- Nel caso di contatto con prodotti chimici attua le misure previste dalla Tabella di Primo soccorso per contaminazione chimica e predispone copia della scheda di sicurezza della sostanza implicata da consegnare ai soccorritori esterni affinché la recapitino al personale medico di soccorso
- Non somministra acqua, liquori, medicinali o altre prodotti salvo nei casi previsti dalla Tabella di Primo soccorso per contaminazione chimica
- Non fa nulla di cui non si è sicuri
- Mette la persona in posizione di sicurezza
- Scioglie legacci o altro per evitare soffocamenti
- Arresta emorragie
- Pratica la respirazione artificiale
- Pratica il massaggio cardiaco
- Collabora con i soccorritori esterni seguendone le istruzioni e fornendo loro le attrezzature e i materiali richiesti.

ALLEGATO B: Planimetria scenari di pericoli e loro estensione



L E G G E N D A			
PDS. 1	DESCRIZIONE	PDS. 15	DESCRIZIONE
a	UFFICIO	a	SERBATOIO H2 30000 DEPURAZIONE ARGON
b	RIBALTA SCARICO E CARICO BOMBOLE	b	LOCALI QUADRI COMANDO DEPURAZIONE ARGON
c	COLLAUDO BOMBOLE "COLMAT"	b	ZONA SOSTA CARRO BOMBLAIO
e	CENTRALE TERMICA	16	BACK UP N2 STANDARD
f	OFFICINA AUTOMEZZI	a	SERBATOIO 50mc N2 CARICA STMicroelectronics
2	REPARTO OFFICINA	b	VAPORIZZATORI N2 STMicroelectronics
a	UFFICIO OFFICINA	b	BACK UP N2 UHP
b	MAGAZZINO MATERIALI	a	SERBATOIO 30mc N2 STMicroelectronics E759
3	DEPOSITO LOTTI GAS INERTI E COMBURENTI	b	VAPORIZZATORI N2 STMicroelectronics
a	LAVAGGIO AUTOMEZZI	18	COMPRESSORE LIQUEFATTORE
b	MAGAZZINO OLI MINERALI E VARIE	19	COLD BOX
4	SERBATOIO H2SD4	a	SERBATOIO E AREA DI SCARICO WASTE
a	TRASFORMATORI	b	CABINA INSUBRIZZAZIONE TURBINE E TURBO COMPRESSORE
b	FILTRO ARIA E QUADRO SMISTAMENTO H2 INDUSTRIALE (DIS. A149)	c	SERBATOIO PER BONIFICA CISTERNE
5	REPARTO IDROGENO E VARI	20	SERBATOIO 180mc N2 CARICA STMicroelectronics
a	REPARTO OSSIGENO TERAPIA	b	SERBATOIO 180mc Ar
b	MAGAZZINO MATERIALE VARIO	21	SERBATOIO OSSIGENO F.U. 500mc
c	MAGAZZINO MATERIALE VARIO	22	PIEZOMETRO
d	RIBALTA CARICO E SCARICO BOMBOLE	S2	PIEZOMETRO
e	DEPOSITO ROTTAME FERROSO	23	SERBATOIO ARIA COMPRESA CAPACITA' 10mc cad.
f	EX DEPOSITO GAS TOSSICO	24	AREA DEPOSITO VAPORIZZATORI
6	DEPOSITO GAS VARI	b	AREA DEPOSITO EVAPORATORI
a	DEPOSITO FREON E CO2	25	POZZI ACQUE INDUSTRIALI n°1-2
b	SERVIZI	26	SOTTOSTAZIONE 130 KV
c	BOX ATTREZZI PER RIPARAZIONE BOMBOLE	27	REPARTO OXYTONE
7	REPARTO DEPOSITO BOMBOLE GPL ETILENE	28	1 SERBATOIO STOCCAGGIO CO2 20000/25 BK154
a	DEPOSITO ACETILENE	2	SERBATOIO STOCCAGGIO CO2 23000/25 BK185
8	1° PIANO UFFICI	3	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX PURO 20000/15 E168
2° PIANO UFFICI G.M.S.		4	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX TECNICO 50000/15 E1049
a	CENTRALE TERMICA	5	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX F.U. 20000/15 E962
b	CABINA ELETTRICA	6	SERBATOIO STOCCAGGIO LAR TECNICO 30000/15 E1160
c	MAGAZZINO	7	SERBATOIO STOCCAGGIO LAR PURO 20000/15 E692
9	PALAZZINA UFFICI	8	SERBATOIO STOCCAGGIO AZOTO 53000/15 E1242
10	REPARTO OSSIGENO AZOTO ARGON ELIO	9	SERBATOIO STOCCAGGIO NED 20000/25 "V" BK221
a	UFFICIO	29	SERBATOIO AZOTO 2000mc
c	VAPORIZZATORE/METANO PER CO2	30	ZONA PARCHEGGI
d	RIBALTA CARICO E SCARICO BOMBOLE	31	VASCHE POMPE DI MANDATA RICICLO
e	DEPOSITO E CARICA PACCHI	b	TORRI DI RAFFREDDAMENTO ACQUA TIPO "SCAM" E VASCA DI RACCOLTA
11	REPARTO LABORATORIO	c	TORRI DI RAFFREDDAMENTO ACQUA TIPO "ILMED"
a	RIBALTA DEPOSITO BOMBOLE	32	SERBATOIO OSSIGENO TECNICO 1000mc
12	REPARTO GAS SPECIALI	33	COMPANDER AFTERCOOLER
a	RIBALTA CARICO E SCARICO BOMBOLE	34	SERBATOIO AZOTO STRUMENTI 2,5mc
b	REPARTO PREPARAZIONE MISCELE E BOX BILANCIA	35	SALA MACCHINE NUOVO LIQUEFATTORE N2
c	REPARTO COMPRESIONE IDROGENO	a	SALA CONTROLLO
d	CABINA VERNICIATURA CON FILTRO ASPIRAZIONE	b	SALA COMPRESSORI ARIA-O2-ARGON-ELIO
13	ZONA STAZIONAMENTO CISTERNA ELIO	c	SALA COMPRESSORI ELIO
14	POLMONI ALTA PRESSIONE	d	POLMONE A.P. ELIO-PURO
a	N°20 ELIO CAP. 1500 L. - N°2 ELIO CAP. 1200 L.	e	UFFICIO E LABORATORIO ANALISI ELIO
b	N°3 GAR CAP. 1800 L.	f	LABORATORIO ELETTROSTRUMENTALE
c	N°2 ELIO CAP. 700 L. - N°1 ELIO CAP. 1000 L. - N°1 GAR CAP. 1000 L.	37	ZONA CARICA CARRELLI ELEVATORI
d	N°2 GAR CAP. 1000 L. - N°2 LUX CAP. 1000 L. - N°1 GAR CAP. 1000 L.	38	DEPOSITO MATERIALE EDILE
N°2 ARIA CAP. 500 L.		39	COLONNA OSSIGENO 5.0
		a	COLONNA OSSIGENO A
		b	COLONNA OSSIGENO B
		c	SERBATOIO 40000/15 OSSIGENO ALIMENTO COLONNA OSSIGENO 5.0
		d	SERBATOIO 10000/12 OSSIGENO 5.0 POMPAGGIO A.P.
		e	N°2 SERBATOIO 20000/3 OSSIGENO
		40	COLONNA FRAZIONAMENTO ARIA
		a	FILTRO ARIA
		b	BATTERIA DI ESSICCAZIONE
		41	REPARTO UHP GAS
		a	N°2 SERBATOIO 20000/15 ARGON 6.0 E664/166
		b	SERBATOIO ACQUA RAFFREDDAMENTO PURIFICATORI GAS
		c	SERBATOIO 10000/15 Ar 6.0 E261 (WELDING)
		d	POLMONE AZOTO STRUMENTI PER PURIFICATORI GAS
		e	GRUPPO ELETTROGENO PER PURIFICATORI GAS
		f	F SERBATOIO 20000/13 - OSSIGENO 5.0 PER STMicroelectronics E1250/1251
		42	HPN3
		a	FILTRO ARIA
		b	BATTERIA ESSICCAZIONE
		c	DECOX
		d	SERBATOIO AZOTO
		43	SERBATOIO VERTICALE 450000 L.T. AZOTO
		44	DEPOSITO CONDIZIONAMENTO BOMBOLE E PACCHI PROTODISSIO E CO2
		45	PARCHEGGIO AUTOMEZZI
		46	GAS SPECIALI
		a	BUNKER FORMINGAS
		b	BUNKER CF4
		d	BUNKER C2F6-SF6-N2O-NF3
		47	SERBATOIO INTERRATO DI GASOLIO DA 10.000 L.
		48	HPN5
		a	SERBATOIO AZOTO 20000/15 "B"
		b	BATTERIA ESSICCAZIONE
		c	FILTRO ARIA
		49	NUOVE PESE ELETTRONICHE PER AUTOMEZZI IN ENTRATA ED IN USCITA
		a	E.S.T. S.r.l. - PALAZZINA UFFICI
		b	E.S.T. S.r.l. - DEPOSITO, OFFICINA E CAMERA BIANCA
		b	E.S.T. S.r.l. - SERBATOIO AZOTO/ARGON DA 1300 L. per saldatura

Scenario	Descrizione	Distanza alla quale si raggiunge la soglia del 35% di Ossigeno (m)	Distanza alla quale si raggiunge la soglia del 25% di Ossigeno (m)
Scenario 6 t	Rilascio di Ossigeno liquido per rottura totale tubazione D=3"	Soglia non raggiunta	15
Scenario 7 t	Rilascio di Idrogeno per rottura totale tubazione D=3"	Soglia non raggiunta	22
Scenario 10 t	Rilascio di Idrogeno per rottura totale tubazione D=3"	Soglia non raggiunta	22
Scenario 15 t	Rilascio di Ossigeno per rottura totale manichetta di scarico su E1310	Soglia non raggiunta	37
Scenario 20	Rilascio di Ossigeno gassoso per danneggiamento bombole	3,5	14
Scenario 22	Rilascio di Ossigeno gassoso da flessibile di carico bombole	--	7,5
Scenario 25 t	Rilascio di Ossigeno liquido per rottura totale tubazione D=3"	Soglia non raggiunta	30
Scenario 28 t	Rilascio di Ossigeno per rottura totale manichetta di carico cisterne dai primari	Soglia non raggiunta	67
Scenario 30	Rilascio di Idrogeno gassoso da bombole	2,2	5,5
Scenario 32 t	Rilascio di Idrogeno rottura totale tubazione D=3"	JET FIRE: 1,4 m	
Scenario 40	Rilascio di Protossido per danneggiamento bombole	JET FIRE: 3,4 m	
Scenario 42	Rilascio di Monossido di Carbonio per danneggiamento bombole	1,5	
Scenario 43	Rilascio di Acetilene per danneggiamento bombole	1,9	
Scenario 44	Rilascio di Etilene per danneggiamento bombole	2,0	
Scenario 45	Rilascio di GPL per danneggiamento bombole	3,0	

15	DESCRIZIONE	16	DESCRIZIONE
17	DESCRIZIONE	18	DESCRIZIONE
19	DESCRIZIONE	20	DESCRIZIONE
21	DESCRIZIONE	22	DESCRIZIONE
23	DESCRIZIONE	24	DESCRIZIONE
25	DESCRIZIONE	26	DESCRIZIONE
27	DESCRIZIONE	28	DESCRIZIONE
29	DESCRIZIONE	30	DESCRIZIONE
31	DESCRIZIONE	32	DESCRIZIONE
33	DESCRIZIONE	34	DESCRIZIONE
35	DESCRIZIONE	36	DESCRIZIONE
37	DESCRIZIONE	38	DESCRIZIONE
39	DESCRIZIONE	40	DESCRIZIONE
41	DESCRIZIONE	42	DESCRIZIONE
43	DESCRIZIONE	44	DESCRIZIONE
45	DESCRIZIONE	46	DESCRIZIONE
47	DESCRIZIONE	48	DESCRIZIONE
49	DESCRIZIONE	50	DESCRIZIONE

SISTEMA QUALITA'
COPIA DISTRIBUITA IN SITUAZIONE NON CONTROLLATA

1	TRR: EMESSO PER AGGIORNAMENTO RDS 2010	06-10-10	RR	CO	AR
2	EMISIONE	09-08-10	LACONI	MONIFORTE	MONIFORTE
REV	DESCRIZIONE	DATA	DIS.	CONTR.	APPROV.

STABILIMENTO DI CAPONAGO
PLANIMETRIA CON INDICATE LE AREE DI DANNO

COM. S.C.
DATA: 09-08-10
SCALA: 1:500
DES. LACONI
CONTR. MONIFORTE

APPROVAZIONE: MONIFORTE

SAPIO GRUPPO
LAYER ATTIVI: TUTTI
DIP. N° Z4001CP
FOGLIO 1 DI 1
FILE

ALLEGATO C: Planimetria con viabilità alternativa

ALLEGATO D: gestione emergenza in Sapio

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	14 di 65

6. RUOLI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Centro di Coordinamento dell'Emergenza è situato in sala controllo, dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.

Nel suddetto locale, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se il caso, per coordinare l'evacuazione dello stabilimento.

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni e dal resto del personale in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno dello stabilimento.

Le persone cui sono assegnati particolare compiti in caso di emergenza (Squadra di emergenza) devono agire immediatamente come da istruzione contenute nel seguente Piano, avendo presente che l'esecuzione dei compiti ha carattere di assoluta precedenza sulle operazioni in corso al momento dell'allarme.

Le persone non espressamente menzionate nel presente piano di emergenza devono astenersi dal compiere qualsiasi operazione che possa interferire con gli interventi in corso, salvo che siano espressamente incaricate dal Coordinatore dell'emergenza.

COLUI CHE SCOPRE L'EMERGENZA

Chiunque si renda conto dell'esistenza di una situazione di emergenza, di qualsiasi natura, che abbia luogo all'interno dello stabilimento o nelle palazzine Uffici deve immediatamente dare l'allarme componendo il numero di emergenza (**20444** dalla rete interna e **02/95705444** dalla rete esterna) che corrisponde ad ALLERTARE IL PERSONALE DELLA SALA CONTROLLO, dicendo:

" Sono (nome e cognome) del reparto (specificare il reparto di appartenenza); è in atto una emergenza (incendio/altro) nell'area seguente (specificare il luogo in cui ha rilevato l'emergenza); sono presenti/non sono presenti infortunati o feriti"

accertandosi dell'esatta ricezione di chi ha ricevuto la chiamata. In seguito se l'evento non può essere affrontato con i mezzi a disposizione sul posto, deve immediatamente allertare la Squadra di Emergenza mediante il più vicino dei 22 pulsanti i dislocati nelle varie aree dello Stabilimento.

Chiunque rilevi un'emergenza al di fuori del perimetro dello stabilimento che comunque rappresenti un pericolo per l'interno, è tenuto ad informare del fatto il Coordinatore dell'emergenza.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	15 di 65

RESPONSABILE DEL REPARTO INTERESSATO ALL'EMERGENZA

Il responsabile o la persona più elevata in grado del reparto presente al momento dell'emergenza deve:

- accertarsi che sia stata fatta segnalazione dell'evento agli operatori in servizio in Sala Controllo (**20444**) ed al personale di guardiana all'ingresso dello stabilimento (20439), se ciò non è stato fatto provvedere in merito specificando: il luogo, la natura ed entità dell'evento e l'eventuale presenza di infortunati;
- fare sospendere tutte le operazioni ed i lavori in corso nel reparto;
- fare allontanare dalla zona tutto il personale non appartenente al Reparto e non necessario alle operazioni di intervento invitandolo a raggiungere il punto di raccolta avendo cura di lasciare in sicurezza le attrezzature;
- disporre e assicurarsi che vengano eseguite, dal proprio personale, tutte le operazioni e manovre opportune per la salvaguardia degli impianti e delle persone;
- disporre che una persona del reparto si porti all'ingresso dello stesso per guidare i servizi di emergenza sul luogo dell'evento;
- avvertire o far avvertire dell'evento, i diretti superiori ovunque siano reperibili;
- richiedere agli elettricisti le operazioni di loro competenza, affinché gli interventi si svolgano senza pericolo;
- ordinare la fermata dell'impianto/reparto e l'evacuazione del personale non strettamente necessario per la messa in sicurezza del Reparto;
- informare tempestivamente gli operatori in servizio in Sala Controllo, qualora si avveda che l'evento dannoso possa propagarsi ad altri impianti;
- ordinare l'abbandono dell'impianto/reparto dopo la sua messa in sicurezza, se la situazione lo richiede per emergenza generale o estesa.

Il Responsabile del reparto interessato all'emergenza presente al momento, constatato che l'incidente si presenta con caratteristiche tali da costituire grave pericolo e da giustificare la fermata dell'impianto:

- sotto la guida del Coordinatore dell'emergenza presente, attua tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza l'impianto ed inizia subito gli interventi per fronteggiare l'emergenza;
- collabora con il Capo squadra dell'emergenza.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	16 di 65

OPERATORE TURNISTA IN SERVIZIO IN SALA CONTROLLO

Ricevuta la segnalazione d'emergenza:

- chiede tutte le informazioni per capire bene il messaggio;
- in caso di sola telefonata al **20444**, avvisa telefonicamente i reparti di appartenenza dei componenti della Squadra di Emergenza, affinché detti componenti si rechino sul luogo dell'evento (In reparto è affisso il modulo 40CPM504 con i relativi numeri interni degli Addetti Antincendio);
- in caso di allarme o di avviamento della pompa del sistema antincendio:
 - interrompe il segnale di allarme solo su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;
 - emette il segnale di cessato allarme solo su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;
 - provvede all'arresto della pompa operando sul quadro;
 - annota l'accaduto (se l'avviamento è stato effettuato da una delle pulsantiere sul campo annota il numero di pulsante);
 - comunica al più presto l'accaduto alla Direzione di Stabilimento;
- comunica col personale di guardiania all'ingresso dello stabilimento perché possa fornire alla squadra antincendio le prime informazioni sull'emergenza;
- prende contatti con il Supervisore Tecnico Reperibile per valutare la situazione;
- raccoglie informazioni sull'emergenza e ne segue gli sviluppi;
- coordina i collegamenti fra le unità interne;

Su consiglio del Supervisore Tecnico Reperibile:

- chiama gli Ospedali della zona e richiede loro soccorso;
- chiama in Stabilimento i responsabili delle Funzioni interessate all'evento se fuori dell'orario normale di lavoro;
- chiama il Capo della Squadra di Emergenza;
- chiama il Coordinatore del Servizio Elettrostrumentale;
- convoca in Stabilimento eventuale personale aggiunto della Squadra di Emergenza con l'ausilio di personale disponibile (personale di guardiania all'ingresso dello stab.);
- In caso di emergenza notturna, avvisa immediatamente il Supervisore Tecnico reperibile
- resta a disposizione del Comitato di Emergenza.

Per la gestione dell'emergenza fare riferimento anche ai documenti:

40CPI022 per le operazioni da effettuare al verificarsi di un allarme;

40CPI023 per le operazioni per la messa in sicurezza dell'impianto principale di frazionamento aria (ASU);

40CPI024 per le operazioni di messa in sicurezza degli impianti di frazionamento azoto ultrapuro HPN3 e HPN5;

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	17 di 65
40CPI050	per le operazioni di messa in sicurezza degli impianti di frazionamento azoto ultrapuro HPN5;			
40CPI025	per le operazioni di messa in sicurezza degli impianti LOXI e LOXII di produzione dell'ossigeno O ₂ 5.0			

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	17 di 65

- 40CPI050 per le operazioni di messa in sicurezza degli impianti di frazionamento azoto ultrapuro HPN5;
- 40CPI025 per le operazioni di messa in sicurezza degli impianti LOXI e LOXII di produzione dell'ossigeno O₂ 5.0

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	18 di 65

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

In caso di allarme il personale in servizio deve:

- interrompere le comunicazioni telefoniche con l'esterno non attinenti allo stato di emergenza;
- effettuare solo le comunicazioni telefoniche richieste dai funzionari abilitati;
- regolare l'ingresso in stabilimento del solo personale autorizzato;
- provvedere ad evitare assembramenti ed ingombri agli ingressi della portineria onde facilitare l'ingresso dei mezzi esterni di soccorso;
- avvisare il personale turnista in servizio in Sala Controllo (sempre che l'emergenza non sia stata segnalata da quest'ultimo);
- fornire tutte le informazioni disponibili alla Squadra di Emergenza accorsa al punto di raccolta;
- seguire gli sviluppi dell'emergenza contattando periodicamente al telefono il Capo Squadra Emergenza ed il personale turnista in servizio in Sala Controllo.
- all'arrivo della squadra dei VVF fornire tutte le informazioni disponibili sull'emergenza e indirizzarla al reparto interessato.

La chiamata di soccorso ai VVF o altri Enti esterni va fatta solo se richiesta dal personale turnista in servizio in Sala Controllo, dal Caposquadra di Emergenza o dal Supervisore Tecnico Reperibile in attesa della costituzione del Comitato di Emergenza.

Le emergenze vanno comunicate a mezzo telefono, a tutti i reparti non interessati dall'emergenza, ultimate le chiamate primarie.

SQUADRA DI EMERGENZA DI STABILIMENTO

Il personale che compone la Squadra di Emergenza compreso il Capo Squadra deve:

- Ricevuto il messaggio o al suono della sirene di emergenza, si reca presso la Sorveglianza, ed il Capo Squadra riceverà le informazioni dal personale di Guardiania, e prenderà in consegna una radio ricetrasmittente in modo da poter comunicare con il Coordinatore elettrostrumentale o con il suo vice
- Si mette immediatamente in contatto con il Responsabile dell'impianto/reparto interessato dall'emergenza per le necessarie informazioni, dando inizio alle operazioni di intervento curando le condizioni di sicurezza del proprio personale.
- Mantiene informato il personale turnista di servizio in Sala Controllo e/o il Comitato di Emergenza sull'evolversi dell'emergenza.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	19 di 65

- Se lo ritiene necessario richiede, tramite il personale turnista in servizio in Sala Controllo, l'intervento dei VVF e dispone che un membro della squadra si rechi alla Portineria per accompagnarli sul luogo dell'emergenza.
- All'arrivo dei VVF si mette in contatto con il loro Capo Squadra per le necessarie informazioni sull'emergenza cede il comando delle operazioni a quest'ultimo e insieme alla sua squadra presta la propria collaborazione.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Il Personale Addetto al Primo Soccorso deve:

- Recarsi al punto di raccolta ed essere a disposizione nel caso ve ne fosse necessità
- In caso di infortunati intervenire secondo quanto appreso nel corso di formazione e negli aggiornamenti previsti per legge e comunque sempre secondo coscienza

SUPERVISORE TECNICO REPERIBILE

Durante l'orario lavorativo è il Direttore di Stabilimento, in sua assenza l'ASPP. Fuori orario di lavoro e nei giorni festivi è il Tecnico Reperibile di Stabilimento. Nel caso l'emergenza dovesse avvenire fuori orario di lavoro o nei giorni festivi, bisogna sempre avvisare oltre il Tecnico Reperibile, sempre il Direttore di Stabilimento e l'ASPP.

Ricevuta la chiamata dal personale turnista in servizio in Sala Controllo si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Egli coordina l'emergenza e, qualora non già fatto, deve:

- avviare le azioni più opportune per tenere sotto controllo l'emergenza;
- Si assicura che il piano di intervento in atto sia il più adeguato alla situazione, intervenendo eventualmente con specifiche disposizioni, assicurandosi che tutte le persone abbiano abbandonato il proprio posto di lavoro e raggiunto il punto di raccolta;
- definire e intraprendere, in ottemperanza delle normative vigenti, le azioni più opportune;
- avvisare le autorità competenti (Prefettura, Carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso);
- mantenere i contatti con gli enti esterni di cui sopra;
- redigere un rapporto sull'evento dannoso e sulle azioni intraprese;
- dichiara la fine dell'emergenza e da disposizione al personale della sala controllo di azionare l'apposito segnale acustico di fine emergenza;
- mantiene i rapporti con le organizzazioni esterne;
- se sono presenti organizzazioni di intervento esterne, collabora con i relativi Responsabili fornendo le informazioni del caso ed impegnandosi per il reperimento dei mezzi e dei materiali necessari per fronteggiare l'emergenza.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	20 di 65

COMITATO DI EMERGENZA

Nel caso di un'emergenza prolungata, si riunisce il Comitato di emergenza ha il compito di decidere la strategia da attuare.

E' costituito da:

- Direttore di Stabilimento;
- Responsabile e Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione
- Responsabile Produzione Primaria e Secondaria;
- Responsabile Manutenzione Meccanica di Stabilimento;
- Coordinatore Manutenzione Elettrostrumentale;
- Responsabile del Reparto interessato dall'emergenza.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	21 di 65

PERSONALE DEL REPARTO ELETTROSTRUMENTALE

Il Coordinatore del reparto Elettrostrumentale (in sua assenza sarà il suo vice), ricevuta la comunicazione dell'emergenza, si reca, dapprima in portineria per ricevere le informazioni riguardo l'emergenza e per prendere in consegna la radio ricetrasmittente in modo da poter comunicare con il Capo Squadra Antincendio, subito dopo si reca immediatamente sul luogo dell'evento per eventuali interventi di sezionamento elettrico, parziale o totale, richiesti dal Responsabile dell'impianto/reparto interessato o Capo Squadra Antincendio.

CONDUCENTI DI AUTOCARRI E AUTOCISTERNE

- devono porre i mezzi in condizioni di sicurezza avendo cura di evitare qualsiasi causa di innesco o di spostamento del vettore;
- si fermano immediatamente, se in transito, accostandosi sulla destra in modo da non intralciare il traffico dei mezzi di emergenza lasciando la chiave di avviamento in posizione di "Fermo" e si recano sopravvento al punto di raccolta.

PERSONALE TERZO OPERANTE IN STABILIMENTO

- Sospende i lavori avendo cura di lasciare in sicurezza attrezzature e macchinari (motogeneratori, motori a scoppio, ecc.).
- Si porta al punto di raccolta indicato dal Responsabile dell'impianto/reparto.

L'allontanamento verso il punto di raccolta non è vincolante se le condizioni del vento sono sfavorevoli.

Unità emittente	Approvato da	Data	Revisione	Pagina
Direzione di Stabilimento	R. Monforte Ferrario	22/04/2011	6.0	22 di 65

PERSONALE IN TRANSITO

Se a piedi segue le indicazioni per recarsi al punto di raccolta.

Se in transito con mezzi di locomozione:

si ferma accostandosi sulla destra e in modo da non intralciare il traffico dei mezzi di emergenza, spegne il motore lasciando le chiavi in posizione di "Fermo" e si porta al punto di raccolta;

PERSONALE AZIENDALE OPERANTE IN IMPIANTO/REPARTO

Emergenza locale

Il personale interessato dall'emergenza sospende tutti i lavori non necessari alla normale marcia dell'impianto/reparto, mettendosi a disposizione del suo Responsabile.

Se trattasi di personale non di reparto, si porterà al punto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni, avendo cura di lasciare in sicurezza le attrezzature.

Emergenza Generale e Estesa

Tutto il personale Aziendale, insieme a quello non strettamente necessario per l'eventuale messa in sicurezza degli impianti, si allontana verso il punto di raccolta seguendo le istruzioni del responsabile di reparto.

L'allontanamento verso il punto di raccolta non è vincolante se le condizioni del vento sono sfavorevoli.

Allarme Generale con abbandono dei reparti

Il personale rimanente, eseguita la messa in sicurezza degli impianti, li abbandona recandosi al punto di raccolta.

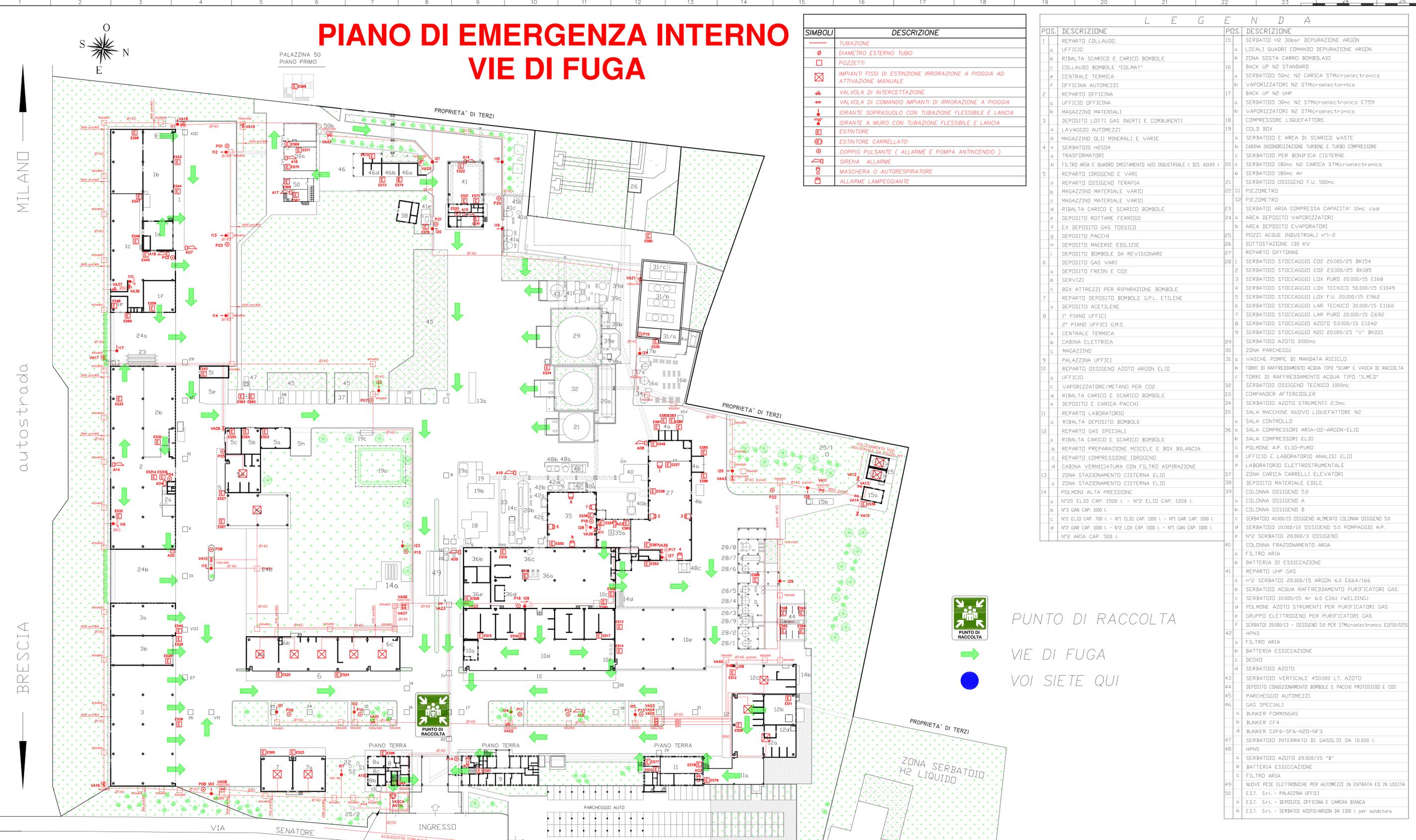
PERSONALE AZIENDALE OPERANTE IN UFFICI E SERVIZI

Allarme Generale

Si porta al punto di raccolta e vi si rimane fino al cessato allarme e ad avvenuto appello. Per il rilascio di sostanze tossiche o infiammabili si attiene a quanto specificato al punto 6.2.

ALLEGATO E: Impianto di allarme Sapio

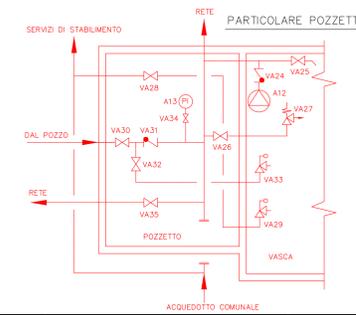
PIANO DI EMERGENZA INTERNO VIE DI FUGA



SIMBOLI	DESCRIZIONE
	TUBAZIONE
	DIAMETRO ESTERNO TUBO
	POZZETTI
	IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE IRROGAZIONE A PIOGGIA AD ATTIVAZIONE MANUALE
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE
	VALVOLA DI COMANDO IMPIANTI DI IRROGAZIONE A PIOGGIA
	IDRANTE SOPRASUOLO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
	IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
	ESTINTORE
	ESTINTORE CARRELLATO
	DOPPIO PULSANTE (ALLARME E POMPA ANTINCENDIO)
	SIRENA ALLARME
	MASCHERA O AUTORESPIRATORE
	ALLARME LAMPEGGIANTE

POS.	DESCRIZIONE	POS.	DESCRIZIONE
1	REPARTO COLLAUDO	15	SERBATOIO H2 30bar DEPURAZIONE ARGON
a	UFFICIO	o	LOCALI QUADRI COMANDO DEPURAZIONE ARGON
b	RIBALTA SCARICO E CARICO BOMBOLE	o	ZONA SOSTA CARRO BOMBOLE
c	COLLAUDO BOMBOLE "COLMAT"	16	BACK UP N2 STANDARD
e	CENTRALE TERMICA	o	SERBATOIO 50mc N2 CARICA STMicroelectronics
f	OFFICINA AUTOMEZZI	o	VAPORIZZATORI N2 STMicroelectronics
2	REPARTO OFFICINA	17	BACK UP N2 UHP
a	UFFICIO OFFICINA	o	SERBATOIO 30mc N2 STMicroelectronics E759
b	MAGAZZINO MATERIALI	o	VAPORIZZATORI N2 STMicroelectronics
3	DEPOSITO LOTTI GAS INERTI E COMBURENTI	18	COMPRESSORE LIQUEFATTORE
a	LAVAGGIO AUTOMEZZI	19	COLD BOX
b	MAGAZZINO OLII MINERALI E VARIE	o	SERBATOIO E AREA DI SCARICO WASTE
x	SERBATOIO H2SD4	o	CABINA INSORRIZZAZIONE TURBINE E TURBO COMPRESSORE
a	TRASFORMATORI	c	SERBATOIO PER BONIFICA CISTERNE
b	FILTRO ARIA E QUADRO SMISTAMENTO H2O INDUSTRIALE (DIS. A1149)	o	SERBATOIO 180mc N2 CARICA STMicroelectronics
5	REPARTO IDROGENI E VARI	20	SERBATOIO 180mc Ar
a	REPARTO OSSIGENO TERAPIA	21	SERBATOIO OSSIGENO F.U. 500mc
b	MAGAZZINO MATERIALE VARIO	22	PIEZOMETRO
c	MAGAZZINO MATERIALE VARIO	23	PIEZOMETRO
d	RIBALTA CARICO E SCARICO BOMBOLE	23	SERBATOIO ARIA COMPRESSA CAPACITA' 10mc cod.
e	DEPOSITO ROTTAME FERROSO	24	AREA DEPOSITO VAPORIZZATORI
f	EX DEPOSITO GAS TOSSICO	o	AREA DEPOSITO EVAPORATORI
g	DEPOSITO PACCHI	25	POZZI ACQUE INDUSTRIALI n°1-2
h	DEPOSITO MACERIE EDILIZIE	26	SOTTOSTAZIONE 130 KV
i	DEPOSITO BOMBOLE DA REVISIONARE	27	REPARTO OXYTONE
6	DEPOSITO GAS VARI	28	1 SERBATOIO STOCCAGGIO CO2 20000/25 BK154
a	SERBATOIO FREDN E CO2	2	SERBATOIO STOCCAGGIO CO2 23000/25 BK185
b	SERVIZI	3	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX PURO 20000/15 E168
c	BOX ATTREZZI PER RIPARAZIONE BOMBOLE	4	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX TECNICO 50000/15 E1049
d	REPARTO DEPOSITO BOMBOLE G.P.L. ETILENE	5	SERBATOIO STOCCAGGIO LDX F.U. 20000/15 E962
e	DEPOSITO ACETILENE	6	SERBATOIO STOCCAGGIO LAR TECNICO 30000/15 E1160
8	1° PIANO UFFICI	7	SERBATOIO STOCCAGGIO LAR PURO 20000/15 E692
a	CENTRALE TERMICA	8	SERBATOIO STOCCAGGIO AZOTO 53000/15 E1242
b	CABINA ELETTRICA	9	SERBATOIO STOCCAGGIO N2D 20000/25 "V" BK221
c	MAGAZZINO	29	SERBATOIO AZOTO 2000mc
9	PALAZZINA UFFICI	31	ZONA PARCHEGGI
a	REPARTO OSSIGENO AZOTO ARGON ELIO	b	VASCHE POMPE DI MANDATA RICICLO
c	UFFICIO	o	TORRI DI RAFFREDDAMENTO ACQUA TIPO "SCAM" E VASCA DI RACCOLTA
c	VAPORIZZATORE/METANO PER CO2	c	TORRI DI RAFFREDDAMENTO ACQUA TIPO "ILMED"
d	RIBALTA CARICO E SCARICO BOMBOLE	32	SERBATOIO OSSIGENO TECNICO 1000mc
e	DEPOSITO E CARICA PACCHI	33	COMPANDER AFTERCOOLER
11	REPARTO LABORATORIO	34	SERBATOIO AZOTO STRUMENTI 2,5mc
a	RIBALTA DEPOSITO BOMBOLE	35	SALA MACCHINE NUOVO LIQUEFATTORE N2
b	REPARTO GAS SPECIALI	o	SALA CONTROLLO
c	REPARTO PREPARAZIONE MISCELE E BOX BILANCIA	36	a SALA COMPRESSORI ARIA-O2-ARGON-ELIO
d	REPARTO COMPRESIONE IDROGENO	o	SALA COMPRESSORI ELIO
e	CABINA VERNICIATURA CON FILTRO ASPIRAZIONE	c	POLMONE A.P. ELIO-PURO
13	ZONA STAZIONAMENTO CISTERNA ELIO	d	UFFICIO E LABORATORIO ANALISI ELIO
a	ZONA STAZIONAMENTO CISTERNA ELIO	e	LABORATORIO ELETTROSTRUMENTALE
b	POLMONI ALTA PRESSIONE	37	ZONA CARICA CARRELLI ELEVATORI
c	N°2 ELIO CAP. 1500 L - N°2 ELIO CAP. 1200 L	38	DEPOSITO MATERIALE EDILE
d	N°2 ELIO CAP. 1000 L	39	COLONNA OSSIGENO 5.0
e	N°2 ELIO CAP. 700 L - N°1 ELIO CAP. 1000 L - N°1 GAR. CAP. 1000 L	o	COLONNA OSSIGENO A
f	N°2 GAR. CAP. 1000 L - N°2 LDX CAP. 1000 L - N°1 GAR. CAP. 1000 L	c	COLONNA OSSIGENO B
g	N°2 ARIA CAP. 500 L	c	SERBATOIO 40000/15 OSSIGENO ALIMENTO COLONNA OSSIGENO 5.0
40	FILTRO ARIA	d	SERBATOIO 10000/12 OSSIGENO 5.0 POMPAGGIO A.P.
b	BATTERIA DI ESSICCAZIONE	e	N°2 SERBATOIO 20000/3 OSSIGENO
c	REPARTO UHP GAS	o	COLONNA FRAZIONAMENTO ARIA
d	SERBATOIO ACQUA RAFFREDDAMENTO PURIFICATORI GAS	41	REPARTO UHP GAS
e	SERBATOIO 10000/15 Ar 6.0 E261 (WELDING)	a	n°2 SERBATOIO 20000/15 ARGON 6.0 E664/166
f	POLMONE AZOTO STRUMENTI PER PURIFICATORI GAS	b	SERBATOIO ACQUA RAFFREDDAMENTO PURIFICATORI GAS
g	GRUPPO ELETTROGENO PER PURIFICATORI GAS	c	SERBATOIO 10000/15 Ar 6.0 E261 (WELDING)
h	SERBATOIO 20000/13 - OSSIGENO 5.0 PER STMicroelectronics [E1250/125]	d	POLMONE AZOTO STRUMENTI PER PURIFICATORI GAS
i	HPN3	e	SERBATOIO 20000/13 - OSSIGENO 5.0 PER STMicroelectronics [E1250/125]
j	BATTERIA ESSICCAZIONE	f	HPN3
k	DEOXO	42	HPN3
l	SERBATOIO AZOTO	43	FILTRO ARIA
m	SERBATOIO VERTICALE 450.000 LT. AZOTO	44	BATTERIA ESSICCAZIONE
n	DEPOSITO CONDIZIONAMENTO BOMBOLE E PACCHI PROTOSSIDO E CO2	45	DEOXO
o	PARCHEGGIO AUTOMEZZI	46	SERBATOIO AZOTO
p	GAS SPECIALI	47	SERBATOIO VERTICALE 450.000 LT. AZOTO
q	BUNKER FORMINGAS	48	DEPOSITO CONDIZIONAMENTO BOMBOLE E PACCHI PROTOSSIDO E CO2
r	BUNKER CF4	49	PARCHEGGIO AUTOMEZZI
s	BUNKER C2F6-SF6-N2O-NF3	50	GAS SPECIALI
t	SERBATOIO INTERRATO DI GASOLIO DA 10.000 L	o	BUNKER FORMINGAS
u	HPN5	o	BUNKER CF4
v	SERBATOIO AZOTO 20.000/15 "B"	o	BUNKER C2F6-SF6-N2O-NF3
w	BATTERIA ESSICCAZIONE	47	SERBATOIO INTERRATO DI GASOLIO DA 10.000 L
x	FILTRO ARIA	48	HPN5
y	NUOVE PESE ELETTRONICHE PER AUTOMEZZI IN ENTRATA ED IN USCITA	49	SERBATOIO AZOTO 20.000/15 "B"
z	E.S.T. S.p.L. - PALAZZINA UFFICI	50	BATTERIA ESSICCAZIONE
aa	E.S.T. S.p.L. - DEPOSITO, OFFICINA E CAMERA BIANCA	o	FILTRO ARIA
ab	E.S.T. S.p.L. - SERBATOIO AZOTO/ARGON DA 1300 L per saldatura	o	NUOVE PESE ELETTRONICHE PER AUTOMEZZI IN ENTRATA ED IN USCITA

PUNTO DI RACCOLTA
 VIE DI FUGA
 VOI SIETE QUI



SEZIONE E POSIZIONE TUBAZIONI
SECONDO LE TAVOLE < I-30 ; I-IV >

PASSO D'UOMO
CUNICOLO PIANO TERRA

**COPIA PRELIMINARE
IN DATA 14-03-11**

9	AGGIUNTO SIRENE E LAMPEGGIANTI DI ALLARME	14-03-11	MOTTA	DI CARO	DI CARO
8	MODIFICATO 37	02-07-10	ALFANO	DI CARO	DI CARO
7	MODIFICATO COLORE VIE DI FUGA E SIMBOLO PUNTO DI RACCOLTA	27-04-09	PERREDO	DI CARO	DI CARO
6	REVISIONE GENERALE	28-01-04	ADRELLI	FUSETTI	FUSETTI
5	AGGIUNTO ESTINTORI E SIRENE AI PIANI 11-41-46-50	23-11-01	LORES	FUSETTI	FUSETTI
4	AGGIUNTO ESTINTORE SIRENA AI PIANI 11-41-46-50	19-06-01	LORES	FUSETTI	FUSETTI
3	REVISIONE GENERALE	13-11-00	LORES	ARRIGHI	GAMBA
2	PROGETTO APPROVATO	23-12-98	LORES	ARRIGHI	ARRIGHI

STABILIMENTO DI CAPONAGO
 PLANIMETRIA GENERALE
 IMPIANTO ANTINCENDIO VIE DI FUGA

DATA 20-06-05 SCALA 1:500
 DIS. (LORES) CONTR. ARRIGHI
 DIS. N° Z1163-X2

LAVER ATTRA. AUT. FILE

FOGLIO 1 DI 1 FORM. APPROVAZIONE: ARRIGHI FILE